

# ECONOMIA



## IL PUNTO

Le dimensioni di un problema che colpisce anche le aziende più piccole

Rispetto al dato regionale di 60 reati informatici ogni 10mila abitanti (54 la media italiana), nel Lodigiano se ne sono registrati 32, che colloca la nostra provincia nella parte bassa della graduatoria, guidata da Mantova con 77 e da Milano con 75 reati ogni 10mila persone. Per rispondere a queste minacce le micro e piccole-medie imprese (da 1 a 49 dipendenti) lombarde hanno investito pesantemente in sicurezza informatica l'anno scorso.

**I NUMERI** Un fenomeno preoccupante: più 28,8 per cento nel 2022

## Sicurezza informatica, crescono i reati nel Lodigiano

di **Andrea Bagatta**

■ I reati informatici in provincia di Lodi sono cresciuti nel 2022 di +28,8 per cento, con una dinamica tra le più alte dell'intera Lombardia, una tra le regioni più esposte in rapporto alla popolazione con 60 denunce ogni 10mila abitanti. Anche per questo l'anno scorso il 39,7 per cento delle micro e piccole-medie imprese lombarde hanno investito in cyber sicurezza. Il recente cyber attacco della settimana scorsa compiuto a livello mondiale e che ha avuto riflessi importanti anche in Italia (con la rete Tim a lungo down e molteplici sistemi informatici di aziende ed enti sotto attacco) ha suscitato l'analisi dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Lombardia sulla situazione regionale.

Secondo la rilevazione di Eurobarometro della Commissione europea in Italia la quota di micro, piccole e medie imprese che ha subito un attacco informatico nel 2022 è pari al 37 per cento, ben sopra il 28 per

cento della media dell'Unione Europea. Tra gli attacchi informatici più frequenti quelli attinenti ai virus, spyware o malware, phishing e furti di identità, hacking di conti correnti bancari online, ransomware (malware che impedisce o limita l'uso dei dispositivi per liberare i quali viene chiesto un riscatto), attacco Dos. Gli attacchi hanno sfruttato nel 35 per cento dei casi la vulnerabilità di software, hardware o rete (contro 23 per cento della media Ue), nel 26 per cento invece c'è stata una violazione della password (contro il 19 per cento della media Ue).

Rispetto al dato regionale di 60 reati informatici ogni 10mila abitanti (54 la media italiana), nel Lodigiano se ne sono registrati 32, che colloca la nostra provincia nella parte bassa della graduatoria, guidata da Mantova con 77 e da Milano con 75 reati ogni 10mila persone. Per rispondere a queste minacce le micro e piccole-medie imprese (da 1 a 49 dipendenti) lombarde hanno investito pesantemente in sicurezza



Gli hacker hanno finito per mettere nel mirino anche le aziende lodigiane

informatica l'anno scorso. Nella provincia di Lodi il 32,7 per cento ha investito per migliorare la sicurezza digitale dell'impresa, una quota bassa rispetto al 39,7 di media lombarda.

In generale, i reati informatici sono in crescita in tutto il territorio nazionale, non solo nei confronti delle imprese. Nella provincia di Lodi l'ultimo dato disponibile riferito al 2021 elaborato dall'Osservatorio Cybersecurity di Exprivia riferiva di 1.163 attacchi, incidenti e violazioni della privacy. ■

## BCC LODI

### Cassa Centrale Banca lancia un concorso a premi

■ Investire con un piano di accumulo, e magari portarsi a casa una bici elettrica o un Macbook Air o un Iphone. O addirittura una Jeep. È il concorso a premi lanciato da Cassa Centrale Banca e veicolato nel Lodigiano da Bcc Lodi che prevede l'estrazione di premi mensili fino alla fine di maggio e dei superpremi finali per chi sottoscrive un nuovo Piano di Accumulo Nef o ne è già titolare, riattivandolo se sospeso. Il concorso, iniziato il 1 gennaio e in chiusura il 31 maggio, prevede estrazioni mensili (entro il 20 del mese di competenza) con in premio 5 e-bike, 5 Macbook Air M2, 5 Iphone, 5 cuffie Pioneer, e un'estrazione finale con tre superpremi, 1 Jeep Avenger full electric e 2 scooter Piaggio 100 per cento elettrici. Al concorso a premi è dedicato un sito Web [www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it), e nel Lodigiano si può partecipare tramite Bcc Lodi e le sue 12 filiali. I piani di accumulo sono un metodo di investimento a versamenti cadenzati, andando dunque a mediare il rischio dell'andamento del mercato nel medio-lungo periodo. Nef è il Fondo comune di investimento di riferimento per Cassa Centrale Banca e per Bcc Lodi. ■

**L'AZIENDA** Opera nel settore della strumentazione di processo

### Terranova Instruments protagonista all'expo egiziana del petrolio e del gas

■ Un'azienda della Bassa fra i partecipanti al più grande expo del petrolio e del gas del Nord Africa e del Mediterraneo: dal 13 al 15 febbraio la Terranova Instruments, leader nel settore della strumentazione di processo, sarà al Cairo per partecipare all'Egypt Petroleum Show (EGYPS) 2023. La fiera è organizzata con il patrocinio di Abdel Fattah El Sisi, presidente della Repubblica Araba d'Egitto: presso l'Egypt International Exhibition Center i professionisti del petrolio e del gas si riuniranno per creare partnership e identificare strategie che rimodelleranno i mercati energetici globali, 32 mila partecipanti fra aziende locali e internazionali interessate a conoscere i progetti del Mediterraneo orientale. Terranova Instruments, leader nel settore della strumentazione di processo con gli storici marchi Valcom, Spriano e Mec-Rela parteciperà alla manifestazione insieme all'acquisita Tecnomatic presentando diversi prodotti: dai trasmettitori di pressione, livello e tem-



I vertici aziendali a una recente fiera di settore

peratura per applicazioni onshore e offshore, agli interruttori di livello digitali con sistema di auto calibrazione, fino ai misuratori di portata e di nebbia d'olio di atmosfera. ■

**L'ACCORDO** Alla presenza dell'assessore Guidesi

### Un'alleanza tra Finlombarda e Federazione Bcc per le Pmi

■ Finlombarda e Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo a braccetto per portare sul territorio competenze e risorse a vantaggio delle piccole e medie imprese lombarde. L'accordo è stato sottoscritto ieri alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi. Le banche di credito cooperativo hanno contribuito nella messa a terra di finanziamenti in gestione a Finlombarda per oltre 300 milioni nel 2022, valore triplicato in 3 anni. L'accordo «rappresenta un tassello importante della nostra azione a sostegno delle imprese lombarde, soprattutto di quelle di minori dimensioni, avvalendoci di una rete istituti di credito radicati sul territorio e buoni conoscitori delle esigenze del tessuto produttivo» per il presidente di Finlombarda, Michele Vietti. Ales-



Azzi guida le Bcc lombarde

sandro Azzi, presidente della Federazione Lombarda delle BCC valuta l'intesa come «un'occasione importante per confermare il proprio ruolo di agenti di sviluppo delle comunità di riferimento, fungendo da acceleratori e facilitatori all'accesso al credito a supporto al tessuto produttivo lombardo». ■